

IL VIAGGIO IN AFRICA

Mattarella: l'energia sia compatibile con il clima

Mattarella ha visitato l'impianto dell'Eni ad Abidjan, in Costa d'Avorio. L'impianto è un esempio della compatibilità tra esigenze energetiche ed emergenza climatica, ha sottolineato il presidente. — pag. 13

Mattarella in Africa: energia sia compatibile con il clima

La missione. Il presidente visita il campo di Baleine per «celebrare la collaborazione tra Eni e Petroci, tra Costa d'Avorio e Italia, che cresce sempre più nelle sfide comuni»

L'apprezzamento del capo dello Stato per il progetto scolastico in collaborazione con Eni
Celestina Dominelli
Lina Palmerini

Casco giallo, indumenti di protezione, Mattarella ha deciso di mettere al centro della sua seconda tappa ad Abidjan, la visita di un impianto Eni non solo per «celebrare la collaborazione tra Eni e Petroci, tra Costa d'Avorio e Italia che cresce sempre più nelle sfide comuni, e quella energetica è tra queste» ma soprattutto per apprezzarne l'investimento nei suoi risvolti di attenzione all'ambiente e al sociale. In effetti, tra le sfide comuni con l'Africa c'è «un'utilizzazione dell'energia compatibile con le esigenze climatiche, un lavoro che qui si sta facendo». Una priorità nell'agenda europea e un'urgenza in quell'Africa dove la crisi del clima si traduce siccità alla base anche delle forti migrazioni.

Il campo di Baleine, che ieri ha accolto la visita del capo dello Stato Mattarella, è una tessera cruciale della presenza di Eni nel Paese anche perché dal giacimento, rinvenuto nel 2021 e messo in produzione nel 2023, la più grande scoperta mai realizzata nello Stato africano e la prima commerciale in 20 anni, il gas prodotto va ad alimentare la rete energetica ivoriana, contribuendo alla generazione di elettricità per la popolazione locale. Nel segno di quella collaborazione con il Paese che è la cifra dell'attività del gruppo guidato da Claudio De-

scalzi in terra africana e che non si esaurisce nella sola attività estrattiva ma abbraccia anche una serie di interventi per rafforzare l'accesso all'istruzione, alla salute e alla diversificazione economica.

Tra questi figura il plesso scolastico di Vridi, l'altra tappa ivoriana che ha accolto ieri Mattarella e che rientra in un progetto più ampio portato avanti da Eni in collaborazione con il ministero dell'Educazione nazionale e dell'Alfabetizzazione della Costa d'Avorio. Alla visita era presente Robert Beugrè Mambè, primo ministro della Costa d'Avorio e Mattarella si è rivolto a tutti, autorità locali e all'Eni, in particolare, per esprimere il suo apprezzamento per iniziative che vanno nella direzione della cooperazione paritetica e dell'inclusione. «Sono iniziative davvero preziose perché investono sul futuro della nuova generazione ivoriana. Desidero - ha aggiunto Mattarella - anche esprimere l'apprezzamento all'Eni per l'impegno e perché lancia un messaggio di come, dal mondo dell'economia, in un settore così trainante, quello dell'approvvigionamento energetico, si presta attenzione ai risvolti sociali in cui si opera». Insomma, ha sottolineato «è un grande messaggio sui veri fini dell'economia».

Il cuore è rappresentato dalla riqualificazione di 20 scuole pubbliche primarie nella municipalità di Port-Bouet (Abidjan) e nella Regione del Sud-Comoé a beneficio di circa 8.500 studenti e 150 insegnanti.

Più istituti che sono già stati ristrutturati e inaugurati dal ministro dell'Educazione e ieri Mattarella ha potuto toccare con mano gli effetti sul campo dell'impegno del gruppo ita-

liano che, sempre sul fronte della formazione, offre poi corsi professionalizzanti nei settori energy e automotive per 300 giovani provenienti da comunità vulnerabili e ha stretto accordi con istituzioni accademiche, tra cui l'Institut National Polytechnique Félix Houphouët-Boigny, con cui sono stati avviati anche due master.

Uno sforzo su più versanti, dunque, che ha come baricentro il giacimento di Baleine che, con circa 2 miliardi di barili di olio in posto e 94 miliardi di metri cubi di gas associato, garantirà, come detto, una spinta significativa ai piani della Costa d'Avorio intenzionata a consolidare il proprio ruolo nel mercato energetico regionale e internazionale. Senza contare che Baleine è un fiore all'occhiello anche sul fronte, altrettanto strategico per Eni, della riduzione delle emissioni essendo il primo progetto di sviluppo a zero emissioni nette: un risultato, come hanno avuto modo di spiegare ieri al presidente Mattarella i rappresentanti del gruppo, ottenuto utilizzando le migliori tecnologie disponibili in termini di soluzioni impiantistiche ad alta efficienza, recupero di energia di processo e di riduzione controllo delle emissioni fugghitive.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





All'impianto Eni.
Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella visita la Stazione a terra del giacimento di Baleine, in Costa d'Avorio